

# Sondaggio fra i membri della LEGR sul tema dell'integrazione nella scuola grigione

Il rinomato Studio Brägger è stato incaricato di condurre e valutare il sondaggio svolto fra tutti i membri della LEGR. L'indagine è stata effettuata all'inizio di febbraio. Sono stati invitati a parteciparvi 1'947 membri attivi della LEGR. Il questionario è stato compilato da 1'091 persone. Con un tasso di risposta del 56%, l'adesione è stata molto buona.

COMITATO DELLA DIREZIONE LEGR: PRESIDENTE LAURA LUTZ, VICEPRESIDENTE MARTIJN VAN KLEEF E JÖRI SCHWÄRZEL, RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI DIREZIONE LEGR,

SULLA BASE DEL RAPPORTO DELLO STUDIO BRÄGGER E DI VALUTAZIONI PROPRIE

## 1 Analisi dei dati

I dati pervenuti sono stati sottoposti a un controllo di plausibilità. Oltre a una valutazione complessiva, i risultati sono stati differenziati in base al grado (scuola dell'infanzia / scuola elementare / scuola di grado superiore) e alla funzione per esempio di pedagoga curativa/o scolastica/o (PCS). Queste valutazioni sono state messe a disposizione della LEGR sotto forma di documenti Excel. Questo rapporto illustra i risultati più importanti sotto forma di sintesi.

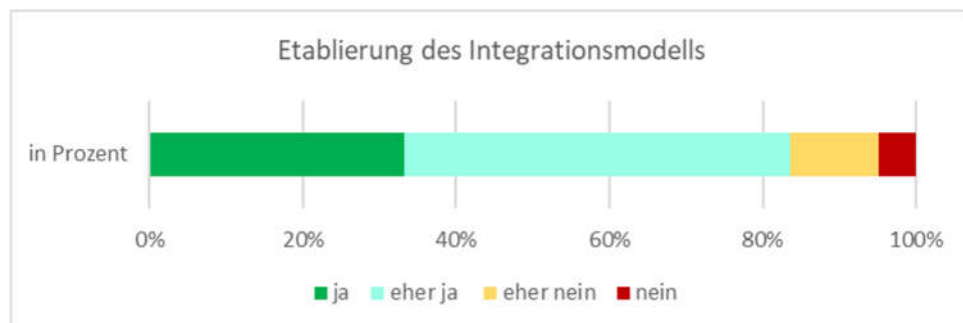
## 2 Risultati

### 2.1 Valutazione

#### Consolidamento dell'integrazione

L'83% delle persone intervistate ritiene che il modello di integrazione grigione sia un modello consolidato nella propria sede scolastica, il che rappresenta un ottimo risultato.

Figura 1: riconoscimento della promozione integrativa quale modello nella propria sede scolastica

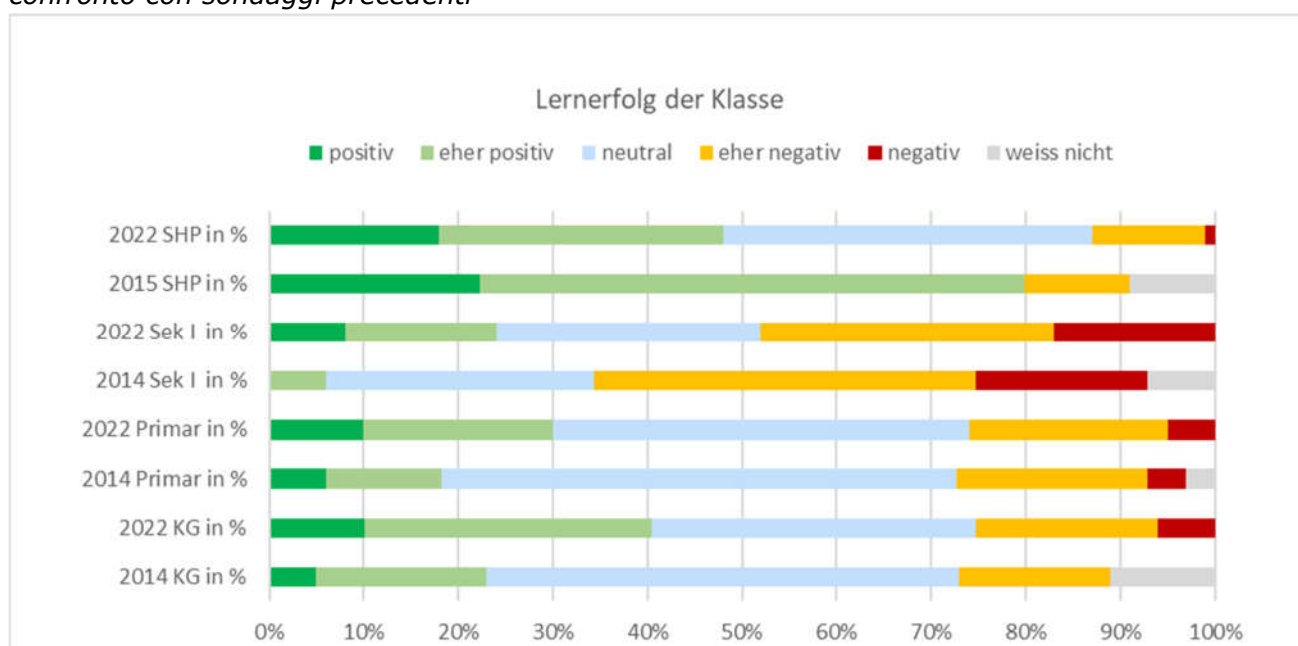


### Successo nell'apprendimento da parte della classe

Il tema del successo nell'apprendimento da parte della classe e degli alunni integrati configura la complessità dell'attuazione dell'integrazione.

Dopo circa dieci anni di integrazione si può affermare che il modello di integrazione si è sostanzialmente affermato nei primi due cicli per quanto riguarda il successo della classe nello studio. Nel terzo ciclo il giudizio è decisamente più critico. Comunque all'interno di tutti i cicli e anche fra i PCS emerge che a fianco di una maggiore affermazione sono aumentate le voci critiche. Tenendo conto dei commenti espressi nella valutazione, si può presumere che "l'integrazione a qualsiasi costo" sia spesso giudicata in modo critico da molti insegnanti. Serve quindi il coraggio di trovare soluzioni flessibili e commisurate alla situazione in tutti i cicli, soprattutto nel 3° ciclo.

Figura 2: valutazione del successo nell'apprendimento della classe nel setting integrativo; confronto con sondaggi precedenti

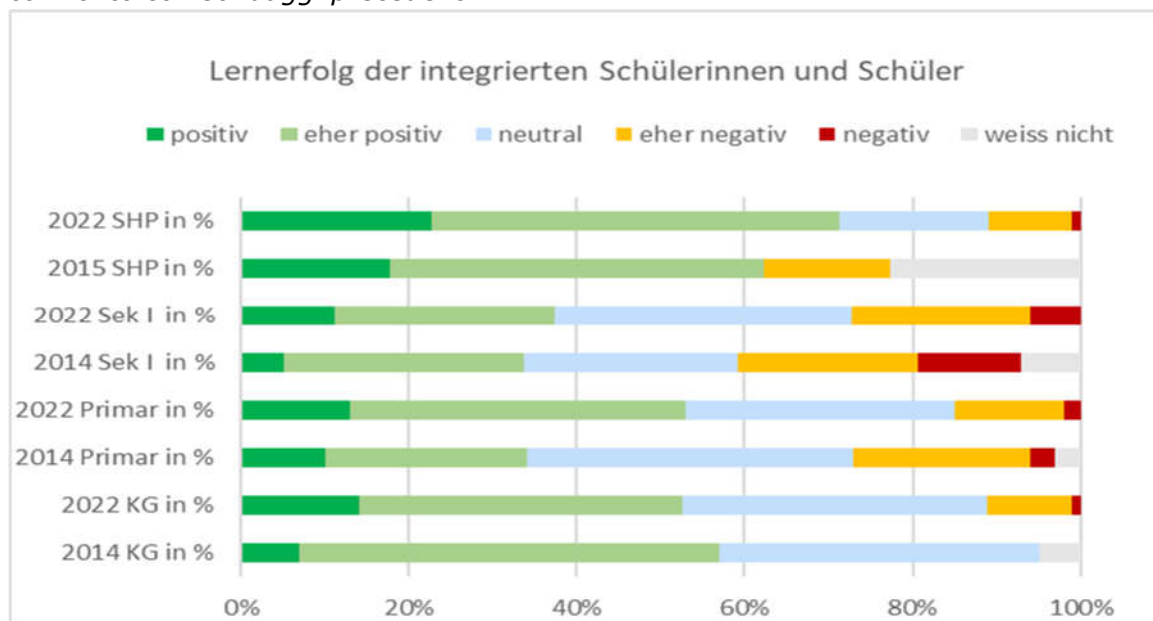


### Successo nell'apprendimento da parte delle alunne e degli alunni integrati

Dal 2014/15 la valutazione sulla riuscita scolastica delle allieve e degli allievi integrati è migliorata. Va tenuto presente che per gli alunni integrati gli specialisti di riferimento sono i PCS adeguatamente formati. Nel complesso le PCS e i PCS si sono espressi più positivamente, ma sono aumentate anche le voci critiche. Un'interpretazione approfondita risulta difficile. Serve più coraggio per trovare soluzioni individuali.

Va sottolineata la necessità di una maggiore flessibilità, di lezioni del contingente specifico (pool) e di forum da dedicare allo scambio. Dove ci sono più strumenti di questo genere, la soddisfazione sembra essere maggiore o le condizioni per la riuscita sembrano essere piuttosto soddisfatte.

Figura 3: valutazione del successo nell'apprendimento delle alunne e degli alunni integrati; confronto con sondaggi precedenti

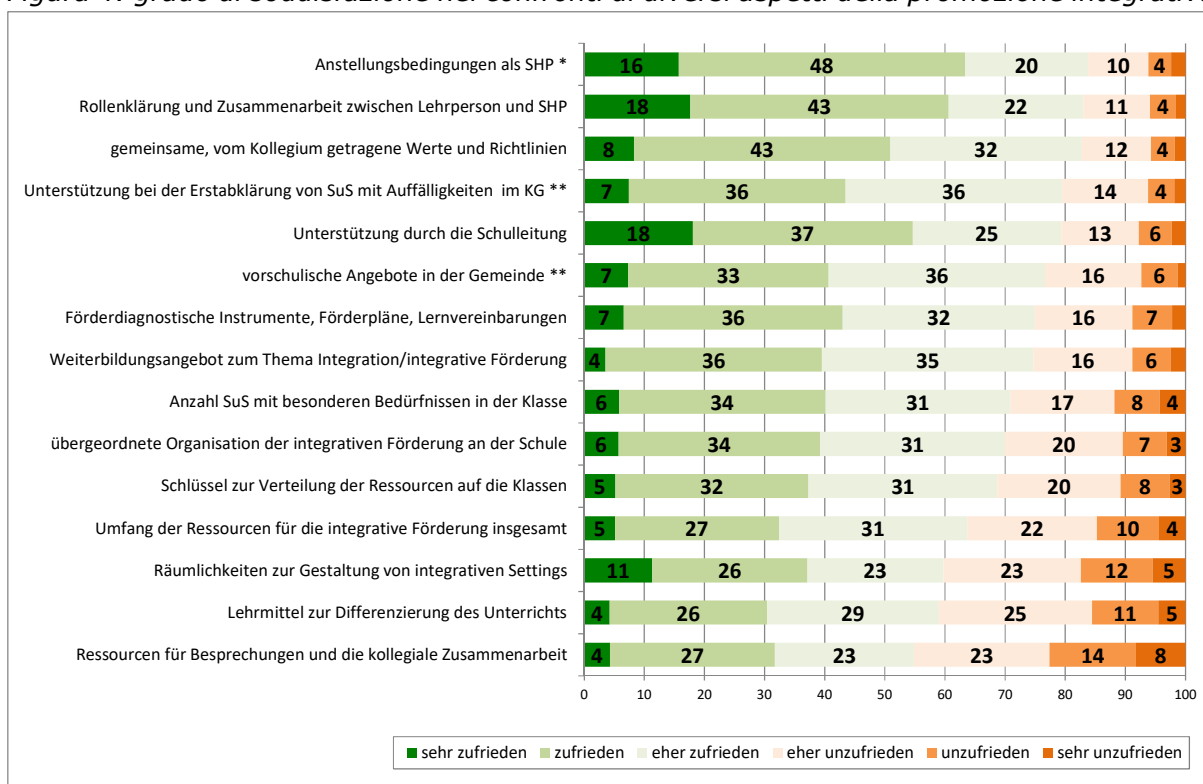


### Valutazione delle condizioni effettivamente messe in campo nell'integrazione

La maggior parte delle insegnanti e degli insegnanti è moderatamente soddisfatta della pratica di integrazione (i PCS tendono a essere un po' più soddisfatti degli insegnanti di classe e degli insegnanti di materia, mentre gli intervistati del grado secondario I tendono a essere più negativi rispetto agli intervistati dei gradi inferiori). Ci sono diversi aspetti, su cui circa il 30-55% delle persone intervistate ha espresso insoddisfazione, in particolare:

1. le risorse disponibili per colloqui/riunioni e per collaborazione collegiale nell'ambito della promozione integrativa (55% di insoddisfatti),
2. la disponibilità di materiale didattico per differenziare l'insegnamento (41%) e
3. gli spazi per l'allestimento di setting integrativi (40%).

Figura 4: grado di soddisfazione nei confronti di diversi aspetti della promozione integrativa



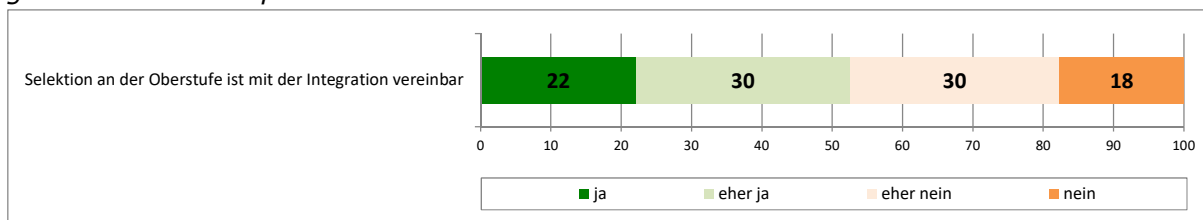
\* solo PCS

\*\* solo scuola dell'infanzia

### Valutazione dell'integrazione da parte del corpo insegnante del grado scolastico secondario I

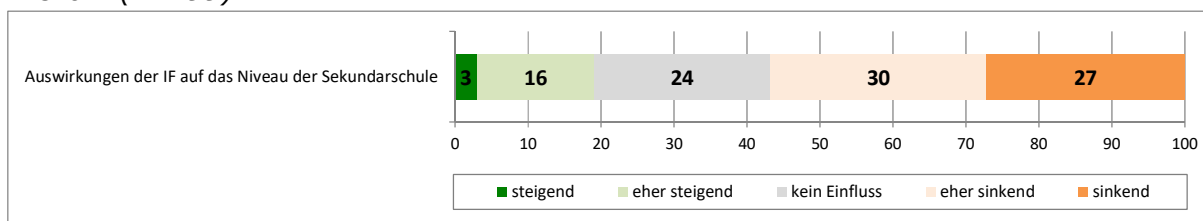
Nel grado scolastico superiore l'integrazione avviene principalmente nella scuola di avviamento pratico. L'88% dei bambini integrati viene istruito in questo tipo di scuola. Fra le insegnanti e gli insegnanti del grado superiore si registrano pareri divergenti sulla conciliabilità fra la promozione integrativa e la selezione che avviene a questo livello.

Figura 5: opinione sulla conciliabilità della promozione integrativa con la selezione nel grado scolastico superiore



La maggioranza delle insegnanti e degli insegnanti del grado superiore I ritiene che il livello del grado superiore I (scuola secondaria e scuola di avviamento pratico) diminuisca a seguito dell'integrazione.

Figura 6: ripercussioni della promozione integrativa sul livello della scuola secondaria / livello 2 (n=199)



Le insegnanti e gli insegnanti del grado superiore I valutano l'integrazione da leggermente a significativamente peggio rispetto alle colleghe e ai colleghi degli altri gradi scolastici, anche se nella maggior parte dei casi prevalgono le voci positive. La Direzione della LEGR ne deduce che il setting integrativo debba essere rivisto nel grado superiore I.

### Valutazione della PIP (promozione integrativa preventiva)

La PIP è molto apprezzata dalle insegnanti e dagli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare.

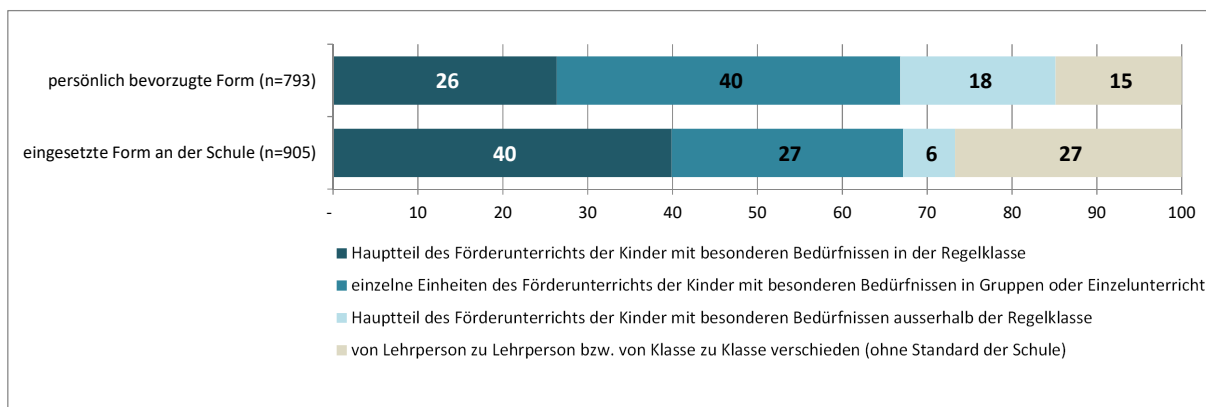
Figura 7: valutazione della promozione integrativa preventiva



## 2.2 Forma di integrazione

La maggior parte dell'insegnamento di sostegno rivolto ai bambini con bisogni speciali si svolge nella classe regolare (figura 8), mentre singole unità hanno luogo in gruppi o in lezioni individuali. Spesso la forma utilizzata dipende dai rispettivi insegnanti e dalle disponibilità logistiche. Il confronto tra la forma utilizzata e quella personalmente preferita mostra che le insegnanti e gli insegnanti di classe intervistati vorrebbero tendenzialmente scorporare con maggiore frequenza gli elementi di sostegno dalle lezioni regolari. Poco meno di un quinto scorporerebbe completamente la parte principale dell'insegnamento di sostegno (scuola dell'infanzia 8%; scuola elementare 18%; scuola secondaria I 30%). Tra le pedagogiste e i pedagogisti curativi scolastici la percentuale è solo del 7%. Nonostante questa ponderazione leggermente diversa in merito all'impiego effettivo, la stragrande maggioranza delle persone intervistate sostiene l'approccio/il setting integrativo.

Figura 8: forma di integrazione applicata nella scuola e forma personalmente preferita



## 2.3 Pedagogiste e pedagogisti curativi scolastici

### Formazione PCS

Il 68% delle PCS e dei PCS intervistati dispone di una formazione adeguata. L'8% era ancora in formazione al momento dell'indagine. Il restante 24% non ha una formazione specifica come PCS. La situazione non è pressoché cambiata dal 2015. Circa 1/3 di PCS non è ancora adeguatamente qualificato. I dati mostrano chiaramente che gli sforzi per formare un maggior numero di PCS non hanno prodotto un reale aumento della percentuale di PCS formati.

Tabella 1: formazione delle PCS e dei PCS

	ausgebildet	in Ausbildung	nicht ausgebildet
<b>2015</b>	66%	7%	27%
<b>2022</b>	68%	8%	25%

### Risorse PCS

a) Numero di classi e numero di alunne e alunni, per i quali è competente in media una PCS o un PCS

Le PCS e i PCS seguono in media 2.4 classi nella prevenzione (PIP) e assistono in media 2.6 classi nel quadro della promozione integrativa (PIcA, PIaA, ISS Int).

Si riscontrano differenze nel numero di alunne e alunni con esigenze speciali assistiti a dipendenza del luogo d'impiego dei PCS.

Tabella 2: numero di alunne e alunni PI, ISS Int, ecc. pro PCS

	Ø	Schul-gemeinde	Kompetenz-zentrum	Doppelte Anstellung
integrative Förderung Lernzielanpassungen (IFoL) ohne	2.7	2.9	0.7	2.9
integrative Förderung Lernzielanpassungen (IFmL) mit	3.1	3.6	0.2	3.0
Befreiung von Fächern	0.4	0.3	0.3	0.7

ISS	0.9	0.2	2.0	1.9
Nachteilsausgleich	0.4	0.5	0.3	0.5
DaZ/FfF	1.8	2.5	0.0	1.2
besondere Begabungen	0.5	0.5	0.0	0.6
Verhaltensauffälligkeiten	1.0	1.0	0.6	1.0
Total SuS mit besonderen Bedürfnissen	9.0	9.6	3.8	9.7

In base al numero di classi e di alunni con esigenze speciali assistiti e al numero di lezioni settimanali per questa attività di assistenza, è stato determinato il numero di lezioni che una PCS o un PCS ha a disposizione per classe o per bambino assistito. È d'obbligo una certa cautela nella lettura dei risultati, poiché le informazioni erano spesso incomplete.

*Tabella 3: risorse pro classe assistita risp. alunna assistita o alunno assistito (numero di lezioni settimanali)*

	Ø
SHP: Lektionen IFP pro Klasse	1.7
SHP: Lektionen IFoL pro betreute SuS	1.1
SHP: Lektionen IFmL pro betreute SuS	2.2
SHP: Lektionen ISS pro betreute SuS	6.2
SHP: Lektionen total pro betreute SuS (ohne Lektionen für IFP)	2.4

Stando a quanto indicato dalle persone intervistate, nella scuola elementare e nel grado scolastico superiore l'integrazione avviene quasi esclusivamente in matematica e in tedesco.

#### *b) Lezioni per colloqui*

Il 64% dei PCS riceve in media, incluse nel proprio carico di lavoro, 1.3 lezioni a settimana da dedicare a colloqui per l'integrazione. Il 20% degli insegnanti di materia e degli insegnanti di classe ottiene in media, inserite nel proprio monte ore, 0.8 lezioni a settimana per colloqui in ambito integrativo.

### **3 Sintesi e conclusione**

#### **3.1 Sintesi della titolare dello Studio Brägger, Martina Brägger**

"La promozione integrativa come modello gode di un elevato consenso nelle scuole grigioni ed è sostenuta da un'ampia maggioranza degli insegnanti e dei pedagogisti curativi scolastici. Tuttavia, le persone intervistate si sono dichiarate solo moderatamente soddisfatte o positive riguardo alle condizioni quadro, all'attuazione e all'efficacia dell'integrazione. Ritengono che l'attuale prassi di integrazione sia ancora lontana dall'essere ideale. Il maggiore potenziale di miglioramento si riscontra nelle risorse

disponibili, sia in termini di risorse per la collaborazione e i colloqui, sia in termini di risorse per l'assistenza agli allievi, nonché di spazi e materiali didattici per la differenziazione dell'insegnamento. Inoltre le persone intervistate precisano che l'ambiente inclusivo è adatto a molti, ma non a tutti gli alunni con bisogni speciali, sia per quanto riguarda il benessere e il successo nell'apprendimento dei bambini integrati sia per quanto concerne il successo nell'apprendimento della classe regolare. Di conseguenza, spesso si auspica una maggiore flessibilità nella progettazione di contesti di promozione separativi o parzialmente integrativi, in modo da poter agire adeguatamente in ogni singolo caso e nello spirito di *"integrazione non a tutti i costi"*.

Rispetto alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare, il corpo docente del grado superiore si esprime in maniera sensibilmente più critica nei confronti del modello di integrazione praticato. L'opinione prevalente è che il livello della scuola secondaria e della scuola di avviamento pratico sia diminuito a seguito dell'integrazione. Nel grado superiore si fa più forte l'auspicio di avere a disposizione più setting parzialmente integrativi o separativi."

### **3.2 Sintesi delle richieste della LEGR**

La Direzione della LEGR ha esaminato tutti i 427 commenti espressi dalle persone intervistate. Queste osservazioni forniscono informazioni soprattutto sui motivi, per cui il grado di soddisfazione è relativamente basso in alcuni luoghi, e su dove le condizioni per la riuscita non sono ancora soddisfatte. I risultati delle indagini quantitative e qualitative (commenti) hanno portato a conclusioni, che si traducono nelle seguenti richieste:

- lezioni per colloqui retribuite per tutti
- più lezioni PCS in tutte le materie e aree d'insegnamento
- adeguamento del setting integrativo per il grado scolastico superiore
- classi più piccole
- minor numero di alunni integrati per classe
- più PCS con una formazione idonea
- formazione continua sul tema dell'integrazione per gli insegnanti
- miglioramento degli spazi
- più materiali didattici per un insegnamento differenziato
- potenziamento del sostegno precoce quale base per una integrazione riuscita nella scuola popolare
- classi timeout su tutto il territorio per bambini e adolescenti con problemi comportamentali